



UNIVERSITÀ

Laboratorio di ricerca sulla qualità della vita

di ALDO CIARAMELLA

UN laboratorio di ricerca sulla qualità della vita per costruire un efficiente «distretto del benessere e della salute». La Facoltà di medicina che fra qualche mese avvierà concretamente il suo percorso formativo per entrare, quindi, gradualmente nell'integrazione del sistema organizzativo ed assistenziale locale, ieri mattina ha chiuso il suo primo propedeutico percorso durato tre settimane durante il quale 200 studenti hanno partecipato alle lezioni di preparazione per il concorso di ammissione al nuovo corso di laurea che si svolgerà il 5 settembre.

Un percorso didattico conclusosi ieri al termine del quale il Rettore dell'ateneo molisano prof. Giovanni Cannata unitamente al prof. Giovannangelo Oriani, preside della facoltà di Medicina e chirurgia e ad alcuni insegnanti di quest'ultima, hanno illustrato i risultati e la validità dei corsi sottolineandone l'importanza e quindi la preparazione in qualche modo aggiornata per affrontare meglio e con maggiore sicurezza i test di accesso. Dove la selezione sarà perciò abbastanza rigida (50 posti finali) considerando che già circa 200 sono stati gli iscritti al tirocinio preliminare e altri se ne potrebbero aggiungere alla chiusura del termine di presentazione delle domande prevista per l'11 agosto. Un avvio entusiastico da grandi numeri a testimonianza della fiducia e del riconoscimento che famiglie e studenti ripongono verso l'istituita facoltà di medicina e l'Università molisana dove gli sforzi finanziari e programmatici per configurare un'offerta formativa al passo con le istanze del territorio e quindi dei giovani locali non sono stati pochi. Il rettore prof. Cannata nel ripercorrere l'impegno delle istituzioni e dell'Università nel rafforzamento della qualità all'offerta didattica della ricerca e dei servizi, ha ricordato che quest'ultimo riconoscimento da parte del ministero dell'Università e della ricerca sia stato «una grande operazione di tenacia accademica e istituzionale. Ci proponiamo di formare al di là di tutte le altre considerazioni e valutazioni - ha concluso il prof. Cannata - un personale medico che sia in grado di organizzare l'offerta assistenziale del prossimo futuro secondo i più alti livelli qualitativi e sulla base di obiettivi di efficacia efficienza ed appropriatezza. Il corso di laurea propone di ricondurre all'interno di un processo culturale e formativo ma anche organizzativo e di ricerca il potenziamento di un concetto di salute e benessere più ampio rispetto a quello oggi tradizionalmente assegnato al settore della sanità».